

Piano strategico per il Pnrr e per intercettare altri fondi

Confronto alle fasi finali

Ieri un altro incontro tra Comune, sindacati e associazioni di imprese. Traguardo in novembre

CESENA

Prosegue il cammino avviato dall'amministrazione comunale per coinvolgere le organizzazioni delle imprese e dei lavoratori nella definizione di un Piano strategico che servirà a farsi trovare pronti per cogliere le grandi opportunità che si presenteranno presto grazie ai fondi europei del Pnrr, ma anche altri finanziamenti preziosi da altri canali sovracomunali, a partire dai bandi regionali.

Ieri c'è stato un altro incontro tra il sindaco, le associazioni di categorie delle imprese e i sindacati per mettere a punto quello che Enzo Lattuca definisce «il rilancio di una progettualità di lungo respiro a livello temporale e ad ampio raggio per quel che riguarda l'estensione territoriale, visto che si sviluppa su una dimensione almeno romagnola».

L'interlocuzione in corso con portatori d'interesse strutturati mira a delineare un orizzonte per i grandi investimenti infrastrutturali del futuro, che si concretizzerà in «un documento che

a metà novembre andrà in Consiglio comunale, assumendo così un valore politico che andrà oltre il suo inserimento all'interno del Dup (il Documento unico di programmazione che traccia le linee di lavoro dell'amministrazione)».

Alcune opere che saranno la spina dorsale di questo Piano strategico sono già impostate, come il recupero del grande complesso dell'ex Roverella in pieno centro, da destinare a funzioni sociali, e il risanamento del torrente Cesuola. Altri sono già obiettivi primari della futura azione, ma spettano il treno giusto da prendere: tra questi spicca la trasformazione ambiziosa a cui sarà prima o poi sottoposta l'area della stazione. Poi ci sono sfide come il rafforzamento della rete ciclabile, per le quali bisogna guardare più ai fondi regionali che al Pnrr.

Infine, ci sono «progettoni» trasversali di cui il Comune non può essere direttamente attore protagonista ma può farsi promotore. Il sindaco cita «il potenziamento delle reti irrigue, lo sviluppo di start-up per la transizione ecologica ed energetica, per le quali potremo fare tesoro dell'esperienza di Cesenalab, e le grandi piattaforme logistiche agroalimentari».